Risorgimento Cavour Torino - Giornale Gazzetta del Popolo n° 86 del 1854

Anno VII — 1854 Num. 86

Venerdì 7 Aprile

L'ITALIANO

Gazzetta del Popolo

Si distribuisce tutti i giorni a mezzodì, eccettuate le Domeniche e le quattro Solennità

CADUN NUMERO CENT. 5

Le inserzioni si pagano 500 fr. la linea. Il Direttore ne avvisa le associazioni gratis.

ELEZIONE — COLLEGIO DI DRONERO

Il candidato ministeriale avvocato Marco ebbe *nove* voti.

Rimasero in ballottaggio l'avvocato Alessandro Martelli e . . . . . e non fa certo bisogno di domandar chi, perchè si deve subito intendere il nome del solito candidato-omnibus dei preti, il perpetuo conte sempre Ignazio eternamente Costa della Torre.

Così che ancora una volta ebbero a misurarsi i due più disparati partiti; la vita contro la tomba, la libertà civile, la libertà di coscienza contro la schiavitù e la santa inquisizione, Martelli insomma contro *Ignazio*.

In quel collegio non vi fu mai votazione così numerosa, entrambi i partiti fecero in modo che nessuno dei suoi ha mancato al suo posto. I soli che non intervennero alla votazione furono gli ammalati e gli assenti dal paese.

Ecco ora il risultato del ballottaggio:

Dronero inscritti 122: per Martelli 95: per Costa 26, un voto andò nullo.
S. Damiano » 69: per Martelli 18: per Costa 45, sei voti nulli.
Prazzo » 79: per Martelli 30: per Costa 49.
Totale: per Martelli 143: per Costa 120.

Così che la vittoria restò al partito liberale, e Martelli fu proclamato a deputato del collegio di Dronero.

E ciò non ostante che le mene usate dal partito delle tenebre siano state immense ed incredibili. I botteganti si servirono di tutti i loro soliti mezzi farisaici ricorrendo principalmente alla scomunica, all'inferno, al diavolo (che li porti), minacciando tutta questa merce scaduta di prezzo a quanti avrebbero votato per l'eretico Martelli; qualificando poi invece come un santo, un martire della perseguitata religione il conte Costa della Torre.

Anzi ci si assicura che i redattori della *Campana* e dell'*Armonia* per commovere quegli elettori, abbiano parsino inviato colà le celebri *catene* invisibili con cui il conte Costa fu tenuto incatenato durante i suoi tre mesi di cittadella.

Ad onore del vero dobbiamo però accennare che alcuni pochi del clero della sezione di Dronero votarono per il partito liberale, e che gli altri preti di questa sezione si comportarono con molta dignità ed urbanità in confronto di quelli delle due sezioni di S. Damiano e Prazzo.

Dunque grazie a voi, o elettori, e grazie col cuore.

PAURA O PERFIDIA?

Una tale esclamazione erompe spontanea dall'animo alla lettura delle nuove proposte dello Czar, di cui parla la *Gazzetta di Prussia* in data del 5 (*vedi i dispacci elettrici*).

Forse lo Czar si trova molto meno pronto di quello cla'egli stesso avrebbe creduto, il che non è difficile se si consideri la pessima-natura dell'amministrazione russa, la proverbiale negligenza e avidità de'generali, i quali per coprire i vuoti e i danni cagionati dalla loro incuria li nascondono nelle loro relazioni all'imperatore sotto descrizioni pompose e impudentemente menzognere, che al giorno della prova sono poi tosto smentite.

Se così è, il sentimento che muove lo Czar alle nuove proposte pacifiche sarebbe la *paura*.

Ma forse egli vuole semplicemente guadagnar tempo con tranelli diplomatici (come ha fatto con tanto esito nel passato) per potere portar innanzi altre truppe, mettere in salvo le flotte, e *valersi del tempo, che è il più fatale nemico delle coalizioni*, per seminare dissidii, per trar vantaggio della quistione che si prepara nuovamente in America in ordine all'isola di Cuba, ed acquistare quindi (diretto o indiretto) il concorso degli Stati Uniti contro gli anglo-francesi! In questo caso le proposte dello Czar non sono che una nuova *perfidia* aggiunta alle antiche.

Condizioni buone come da immagini

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita9,99 €

Fai una domanda su questo prodotto